



REGOLAMENTO CONGRESSUALE REGIONALE dei GIOVANI DEMOCRATICI EMILIA-ROMAGNA

Articolo 1

Regolamento Congressuale Nazionale

Per ogni disposizione non esplicitamente trattata nel presente Regolamento regionale, si rimanda alla formazione contenuta nel dispositivo regolamentare nazionale.

Articolo 2

Convocazione del Congresso

La Direzione regionale del 17 dicembre 2011 ha convocato il II Congresso dei Giovani Democratici Emilia-Romagna per i giorni 25 e 26 febbraio 2012.

Avranno diritto di parola e di voto tutti gli iscritti e le iscritte ai Giovani Democratici nell'anno 2011 che avranno ritirato la tessera prima del 19 Dicembre.

Per i delegati al Congresso nazionale si adotta la proporzione su scala federale di 1 delegato ogni 25 iscritti o frazione superiore alla metà.

Il Congresso Regionale dovrà essere preceduto dai Congressi di Circolo e di Federazione.

Articolo 3

Tempi congressuali

I congressi di circolo si dovranno tenere entro e non oltre il 29 gennaio 2012.

I congressi di federazione si dovranno tenere entro e non oltre il 19 febbraio 2012.

Articolo 4

La Commissione Congressuale Regionale

La Commissione Congressuale Regionale è costituita dalla Commissione Regionale di Garanzia, ha compiti di garanzia e controllo sullo svolgimento dell'intero percorso congressuale, ed è chiamata a far rispettare il Regolamento Congressuale in vigore dalla direzione di convocazione del Congresso

Regionale.

La Commissione Congressuale Regionale acquisisce tassativamente la platea degli nuovi iscritti entro il giorno 20 dicembre.

La Commissione Congressuale Regionale svolge altresì le sue funzioni su contese, ricorsi e presunte irregolarità verificatesi durante la fase congressuale nelle Federazioni che non abbiano provveduto ad istituire apposite Commissioni Congressuali Federali.

La Commissione Congressuale Regionale è chiamata a decidere in via definitiva entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione degli atti.

La Commissione, nello svolgimento dei suoi lavori e nelle decisioni che assume, si ispira al principio della ricerca del più ampio consenso.

Articolo 5

I delegati regionali

I delegati sono eletti dal loro congresso in rappresentanza della propria organizzazione territoriale per rappresentarla nel livello congressuale successivo.

I delegati sono vincolati dal mandato affidatogli dal congresso che li elegge e alla rappresentanza della pluralità delle posizioni politiche che in quel congresso si sono espresse.

Le liste dei delegati ai vari livelli dovranno vedere rappresentati entrambi i generi con una percentuale pari almeno al 50%, o subito inferiore o superiore nel caso di delegazioni dispari.

Articolo 6

La composizione della platea congressuale regionale

La platea congressuale nazionale è composta dai delegati dei Congressi Federali in ragione dei rapporti definiti all'articolo 2 del presente regolamento e da una quota di delegati di diritto.

I delegati di diritto sono così definiti:

- Il Segretario Regionale dei Giovani Democratici
- I Segretari di Federazione
- l'Esecutivo regionale dei Giovani Democratici
- I membri dell'Esecutivo nazionale dei Giovani Democratici iscritti in Emilia-Romagna
- I membri del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari iscritti ai Giovani Democratici

Eventuali sostituzioni nella lista dei delegati successiva all'approvazione da parte del Congresso Regionale potranno avvenire solo e soltanto in coerenza di genere e verranno indicati in una lista di delegati di riserva votata dal Congresso Regionale.

Articolo 7

Il Congresso Regionale

In apertura del Congresso Regionale, su proposta del Segretario Regionale uscente, viene votata la Presidenza del Congresso.

La Presidenza si insedia, comunica l'ordine dei lavori del congresso, modalità di elezione del Segretario e propone all'Assemblea la votazione in forma palese della Commissione Elettorale e della Commissione Politica, la prima con il compito di predisporre e avanzare all'Assemblea la proposta di lista dei delegati al Congresso Nazionale e la proposta di Direzione Regionale; la seconda di raccogliere e riordinare, in accordo con i presentatori, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno ed eventuali altri materiali proposti per presentarli alle discussioni e alla votazione in plenaria.

La Commissione Politica ha anche la facoltà di respingere gli emendamenti non attinenti alla traccia di discussione congressuale. La Presidenza del Congresso assume anche il compito di Commissione Verifica Poteri.

La Presidenza del Congresso ha anche i compiti di Commissione Verifica Poteri con il compito di garantire il corretto svolgimento dei lavori e di vagliare eventuali reclami.

La discussione viene aperta dalla relazione del Segretario Regionale uscente e chiusa da una conclusione del neo-segretario al dibattito.

E' possibile, nel caso di congresso a tesi, la presentazione di tesi contrapposte a carattere sostitutivo, emendamenti, e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria come normato nell'articolo 14 del Regolamento Congressuale Nazionale.

Tesi contrapposte a carattere sostitutivo, emendamenti ed ordini del giorno di carattere nazionale possono, oltre che essere proposti dai livelli federali, anche essere presentati direttamente in sede congressuale regionale, previa sottoscrizione dei medesimi di almeno del 20% dei delegati della platea congressuale o di 4 Segretari di Federazione, e depositati presso la Presidenza del Congresso Regionale secondo le modalità da essa previste in sede congressuale.

Alla fine del dibattito, prima la commissione politica e poi la commissione elettorale esporranno le proposte frutto del loro lavoro e le metteranno ai voti secondo le modalità previste nel presente regolamento.

Il Congresso Regionale elegge i delegati al Congresso Nazionale in ragione della proporzione numerica fissata dal presente regolamento sul totale degli iscritti.

Al Congresso Regionale è garantita la presenza di almeno un membro dell'Esecutivo Nazionale con funzioni di garanzia.

Articolo 8

La Commissione Politica

La Commissione Politica ha il compito di istruire la discussione in platea su tutti i documenti di carattere politico, guidata dai principi di massima sintesi delle proposte, di coerenza dell'insieme

complessivo dei documenti e del rispetto del pluralismo.

La documentazione destinata alla Commissione Politica sarà predisposta dalla Commissione Congressuale Regionale.

La Commissione Politica ha potere deliberativo sui documenti su cui arriva ad esprimere un parere unanime. I documenti approvati all'unanimità saranno presentati all'Assemblea ma non messi in votazione in quanto già assunti per iniziativa della Commissione Politica.

I documenti su cui la Commissione Politica non riesce ad esprimersi in maniera unanime verranno presentati all'Assemblea con un parere a maggioranza con forma palese. Sono approvate le tesi contrapposte sostitutive, gli emendamenti e gli ordini del giorno che otterranno il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per ogni documento è prevista la presentazione da parte della Commissione Politica che sarà chiamata a esprimere un parere a cui seguirà un solo intervento a favore e un solo intervento contrario.

La Commissione Politica trasmette i documenti approvati alla Commissione Congressuale Nazionale.

Articolo 9

La Commissione Elettorale

La Commissione Elettorale ha il compito di predisporre la proposta di Direzione Regionale.

La proposta, costruita sulla base del dettato regolamentare e dei criteri di cui si doterà la Commissione stessa, viene presentata e posta al voto dell'Assemblea Congressuale.

Nel caso di congresso a tesi, su richiesta di un terzo della Platea si possono presentare liste alternative per la direzione nazionale, fissato il numero totale della direzione stessa dalla commissione elettorale. Occorre verificare che nessun nominativo appartenga a più di una lista e che i membri delle diverse liste siano consenzienti. Si procede alla votazione in forma palese, e saranno eletti in ordine di presentazione i membri di ciascuna lista proporzionalmente ai voti presi in platea.

Nel caso di congresso a mozioni, l'attribuzione dei membri in direzione dovrà rispecchiare le percentuali di voto di ciascun documento nella platea degli iscritti di federazione prevedendo un riequilibrio proporzionale ai voti validamente espressi nel caso la platea dei delegati non rispecchiasse le percentuali delle mozioni.

Articolo 10

Elezione del Segretario Regionale

Nel caso di congresso a tesi l'elezione del Segretario Regionale avviene durante lo svolgimento del Congresso Regionale attraverso voto dei delegati a scrutinio segreto nel caso di una pluralità di candidature.

La Presidenza dell'Assemblea predispone il seggio e ne determina i tempi di apertura e chiusura.

La Commissione Congressuale Regionale presidia il seggio, garantisce la regolarità delle votazioni ed effettua lo scrutinio.

Nel caso di candidatura unica a Segretario Regionale è possibile svolgere la votazione in modo palese. Se un terzo della Platea ne fa richiesta, la votazione si svolge ad ogni modo in forma segreta.

Nel caso di congresso a mozioni sarà proclamato Segretario Regionale il candidato che riceverà la maggioranza assoluta dei votanti dei circoli. Nel caso non si dovesse raggiungere la maggioranza assoluta dei votanti nei circoli, il segretario sarà eletto in Assemblea congressuale regionale.

A conclusione dei lavori del Congresso Regionale la Presidenza, seguendo le modalità stabilite per l'elezione, comunica all'Assemblea i risultati dello scrutinio e proclama eletto il candidato che ha ottenuto maggioranza assoluta dei voti.

Le candidature a Segretario Regionale, nel caso di congresso per tesi, devono essere fatte pervenire alla Commissione Congressuale Regionale entro il 14 febbraio 2012.

Le candidature a Segretario Regionale devono essere accompagnate da una breve Dichiarazione di Intenti e dalle firme di almeno di un terzo dei delegati della platea congressuale provenienti da almeno 4 Federazioni. Può essere sottoscritta una sola candidatura. E' possibile candidarsi a segretario regionale anche raccogliendo 700 firme di iscritti da almeno 6 Federazioni, presentandole alla commissione per il congresso.

La Commissione Congressuale Regionale fatte le verifiche sulle firme ammette le candidature in regola col presente regolamento.

E' garantito a ogni candidato un intervento di presentazione della candidatura durante il dibattito del Congresso Regionale.

Articolo 11

I Congressi di Circolo

Partecipano al Congresso di Circolo con diritto di parola, di voto e di elettorato attivo e passivo tutti gli iscritti del 2011 tesseratisi entro il 19 Dicembre.

I Congressi di Circolo sono convocati su un ordine del giorno che preveda la discussione e la votazione dei documenti nazionali e locali, il rinnovo degli organismi dirigenti e l'elezione dei delegati per il Congresso Federale.

I Congressi dei Circoli fondati *ex novo* sono convocati dalla Direzione federale e sono presieduti dai membri dell'Esecutivo federale, con funzioni di garanzia.

Nel caso di congresso a mozioni, l'attribuzione dei delegati sarà garantita dalle percentuali prese da ciascun documento contrapposto, utilizzando il metodo D'Hont per quanto riguarda la divisione dei resti. All'interno di ciascun circolo i votanti di ciascuna mozione dovranno esprimere i nomi dei membri della direzione di circolo (se prevista) e dei delegati al livello superiore.

In apertura del Congresso viene votata, su proposta del Segretario uscente, la Presidenza del Congresso. La Presidenza propone all'Assemblea, che dovrà esprimersi con una votazione, la composizione della Commissione elettorale. La Presidenza, con voto favorevole dell'Assemblea, può svolgere anche la funzione di Commissione elettorale.

La discussione congressuale sarà aperta dalla relazione del Segretario uscente. La discussione verterà

su quest'ultima e i documenti nazionali.

E' possibile, nel caso di congresso a tesi, la presentazione di tesi contrapposte a carattere sostitutivo, emendamenti, e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria come normato nell'articolo 14 del Regolamento Congressuale Nazionale.

Nel caso di congresso a tesi, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno presentati a livello locale se approvati verranno inviati al livello congressuale successivo per la discussione e la votazione.

Il Congresso di Circolo elegge i delegati al Congresso Federale in ragione della proporzione numerica fissata dalla Direzione Federale sul totale degli iscritti.

La votazione sulla lista dei delegati e, ove lo si ritenga necessario, del Direttivo del Circolo avviene in forma palese.

Il Segretario di Circolo è eletto a voto palese.

La Segreteria Federale svolge un ruolo di coordinamento e supporto organizzativo durante le campagne congressuali dei Circoli.

Il Congresso di Circolo dovrà essere garantita la presenza di un membro della Segreteria Federale con funzioni di garanzia.

Articolo 12

I Congressi di Federazione

Le Direzioni Federali convocano il Congresso di Federazione e approvano il Regolamento Congressuale Federale che stabilirà, nel rispetto del presente regolamento, il rapporto iscritti/delegati per la composizione della platea congressuale federale, modalità e forma di partecipazione al Congresso di Federazione e modalità e tempi di svolgimento dei Congressi di Circolo.

Di norma i Congressi di Federazione compongono le proprie platee congressuali con delegati eletti nei Congressi di Circolo.

Le Federazioni con una platea minore di 100 iscritti possono svolgere i congressi in forma assembleare.

Le Federazioni dovranno tempestivamente comunicare all'Esecutivo Regionale e alla Commissione Congressuale Nazionale la data di svolgimento del proprio congresso.

I Congressi di Federazione saranno convocati dalle Direzioni Federali su un ordine del giorno che preveda la discussione e la votazione dei documenti nazionali e locali, il rinnovo degli organismi dirigenti e l'elezione dei delegati per il Congresso Regionale.

Nel caso di congresso a mozioni, l'attribuzione dei delegati dovrà rispecchiare le percentuali prese da ciascun documento nella platea degli iscritti di federazione prevedendo un riequilibrio proporzionale ai voti presi nel caso la platea dei delegati non rispecchiasse la percentuale della mozione. All'interno di ciascuna federazione i delegati di ciascuna mozione dovranno esprimere i nomi dei membri della direzione di federazione e dei delegati al livello superiore.

In apertura del Congresso, su proposta del Segretario uscente, viene votata la Presidenza del Congresso; su proposta della Presidenza vengono votate le modalità di elezione del Segretario federale, la Commissione Elettorale e la Commissione Politica: la prima con il compito di predisporre e avanzare all'Assemblea la proposta di lista dei delegati al Congresso Regionale e la proposta di Direzione Federale; la seconda di raccogliere e riordinare, in accordo con i presentatori, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno ed eventuali altri materiali proposti per presentarli alla discussione e alla votazione in plenaria.

La Commissione Politica ha anche la facoltà di respingere gli emendamenti non attinenti alla traccia di discussione congressuale. La Presidenza del Congresso assume anche il compito di Commissione Verifica Poteri.

La discussione congressuale sarà aperta dalla relazione del Segretario uscente. La discussione verterà su quest'ultima e i documenti nazionali.

E' possibile, nel caso di congresso a tesi, la presentazione di tesi contrapposte a carattere sostitutivo, emendamenti, e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria come normato nell'articolo 14 del Regolamento Congressuale Nazionale.

Nel caso di congresso a tesi, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno presentati a livello locale se approvati verranno inviati al livello congressuale successivo per la discussione e la votazione.

Il Congresso di Federazione elegge i delegati al Congresso Regionale in ragione della proporzione numerica fissata dalla Direzione Regionale sul totale degli iscritti. Le votazioni sulla lista dei delegati e sulla Direzione Federale avviene in forma palese.

Il segretario di federazione può essere eletto sia in con voto palese sia a scrutinio segreto.

La Segreteria regionale svolge un ruolo di coordinamento e supporto organizzativo durante le campagne congressuali delle Federazioni.

Al Congresso di Federazione dovrà essere garantita la presenza di un membro della Segreteria Regionale con funzioni di garanzia.